



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PARMA



VIA FERRATA SENTIERO DEI FIORI CIMA PAYER (M.3056)

Organizzatori di escursione: Fabrizio Russo (ANE), Alessandra Zoni (ANE)

Informazioni organizzative

Ritrovo	Stazione di Servizio c/o Verdi Ricordi Via Europa - PR
Orario ritrovo	5.20
Orario partenza	05.30
Apertura iscr.	16.07.2022
Chiusura iscr.	26.08.2022
Posti disponibili	18+Lista d'attesa
Trasporto	Pulmini da 9 posti cad. autogestito

Quota Iscrizione

Soci	110,00
Soci under 25	90,00
Non Soci	Non previsti
Caparra per iscrizione	50,00

La quota comprende: spese organizzative e di segreteria, trattamento ½ pensione in Rifugio, spese viaggio ar (quota indicativa salvo conguagli per spese di trasporto effettive). Costo funivia non incluso.

COME ISCRIVERSI:

1) In sede

2) Via e-mail, versando la caparra con bonifico bancario su:

IBAN IT440623012781000036408533 intestato a: "CAI PARMA"

- causale "nome cognome - 22ESOFIOR".

Invia una email a f.russo@cai.it con la distinta del versamento.

Informazioni Escursionistiche (nb: tempi soste escluse)

Sabato 3 Settembre 2022	
Difficoltà Ferrata	EEA - PD
Dislivello salita	m. 700
Tempo percorrenza	6-7 h
Lunghezza	7 km ca
Domenica 4 Settembre 2022	
Difficoltà	EE
Dislivello salita	m. 500
Dislivello discesa	m. 420
Lunghezza	4 km ca.
Tempo percorrenza	4 h

Equipaggiamento richiesto

Abbigliamento da escursionismo da alta montagna, scarponi, ramponi, kit da ferrata, casco, zaino con bevande e pranzo al sacco, pila frontale, batterie di scorta, sacco lenzuolo, bastoncini, macchina fotografica. Tessera CAI.

Codice iscrizione escursione
22ESOFIOR

(da indicare nelle comunicazioni)

Club Alpino Italiano
Sezione di Parma
Viale Piacenza, 40
Tel. 0521 984901
www.caiparma.it

Il Regolamento delle Escursioni Sociali è visionabile presso la Sede Sociale o sul sito www.cai-parma.it a cui si rimanda anche per eventuali aggiornamenti o modifiche del programma.
Gli organizzatori si riservano di variare le date, i percorsi e/o il programma della gita anche in fase di svolgimento.

Informazioni e Avvertenze

Avvertenze specifiche e note importanti ESCURSIONE CHE RICHIEDE COMPROVATA ESPERIENZA SU VIE FERRATE.

All'atto dell'iscrizione specificare eventuali intolleranze alimentari. Per ulteriori informazioni potete contattare:
Fabrizio Russo (335 5366378 - f.russo@cai.it).



Presentazione

Il percorso attrezzato, si snoda in alta quota su un tratto della dorsale che va dal Passo Castellaccio al Passo Pisanca, ricalca la via di arroccamento che gli alpini utilizzarono durante la prima Guerra Mondiale per collegare le postazioni installate in cresta nel mezzo della cd. "Guerra Bianca", combattuta tra il maggio 1915 e il novembre 1918 da italiani e austriaci a oltre 3.000 metri di quota, lungo una linea di confine che tagliava trasversalmente le cime dei gruppi dell'Ortles-Cevedale e dell'Adamello-Presanella.

Nel cuore di questo fronte inospitale, dominato da un monotono gelido chiarore, ci si contendeva il passo del Tonale, porta d'ingresso al Trentino (allora territorio dell'impero Austro-Ungarico), e la soprastante conca Presena, oggi punto di partenza del "Sentiero dei Fiori".

L'itinerario del "Sentiero dei Fiori", adatto a escursionisti esperti, ben allenati e abituati a camminare, senza vertigini, in alta montagna, permette di rivivere le gesta degli alpini sull'arcata di denti di roccia tra il Passo del Castellaccio e la punta di Lagoscuro, attrezzata con incredibili passerelle sospese.

La seconda giornata sarà incentrata sull'osservazione naturalistica e glaciologica, prevedendo la salita al Passo Presena (m.2997), per poi discendere sul nevaio del Ghiacciaio del Presena fino al Passo Paradiso. Da qui si riprendono gli impianti fino al Passo del Tonale.

Il Ghiacciaio del Presena è stato oggetto di una sperimentazione di copertura con teli speciali per la conservazione del residuo bacino, stigmatizzato dagli studiosi come un esempio di "green-washing". Sarà possibile percorrere il piccolo tracciato di discesa sul nevaio residuo (in esaurimento). L'impiego di ramponi non sarà richiesto, ma precauzionalmente vengono portati dagli escursionisti.

Relazione di escursione

Sabato 3 Settembre 2022 - Ferrata Sentiero dei Fiori - Cima Payer (m.3.056)

Dal Passo del Tonale, con la funivia saliremo al P.so Paradiso (m.2573), da qui seguiremo la traccia del sentiero 44, salendo tramite salti rocciosi fino al Passo del Dito e poi lungo sentiero fino al Passo Castellaccio (m.2960). Sotto il passo troveremo numerosi resti della linea di difesa austriaca. Dal Passo parte la Via Ferrata "Sentiero dei Fiori" che di fatto consente di aggirare il "Gendarme di Casamadre", dove troveremo la prima delle due passerelle metalliche di varia lunghezza. Il percorso si alterna fra catene, passerelle in legno, cenge, staffe metalliche e tratti non attrezzati senza particolari difficoltà. Al termine, su comodo sentiero raggiungeremo la capanna Lagoscuro (bivacco Amici della Montagna) a 3.166 m, per poi scende al Passo di Lagoscuro (m.2970), dove risalire alla comoda Cima Payer (m.3.056). La discesa al Rifugio avverrà direttamente dalla Cima (sentiero attrezzato) o si rientra al passo per poi seguire al Lago Scuro fino al Rifugio Mandrone (m.2449), dove pernosteremo.

Domenica 4 Settembre 2022 - P.sso Presena (m.2.997)

Il secondo giorno sarà dedicato alla osservazione scientifica e glaciologica per meglio apprezzare i segni del cambiamento climatico, evidenti anche durante una semplice escursione.

Dal Rifugio seguiremo per il sentiero 209 che ci porta in direzione nord-est verso il Passo di Presena a m.2997, non potendo raggiungere il tradizionale P.sso del Maroccaro ora impervio a causa dell'arretramento del ghiacciaio.

Dal Passo Presena, ammirate le vedrette di cresta, scenderemo lungo il corridoio riservato agli escursionisti, senza l'ausilio di attrezzature per poi raggiungere Capanna Presena, posta alla base degli impianti di alta quota. Di qui proseguiamo su sentiero fino al P.sso di Paradiso, per poi riprendere la funivia fino al Passo del Tonale.

La discesa da passo Presena a passo Paradiso, in caso di condizioni difficili di quello che resta del ghiacciaio, potrà essere fatta comodamente in seggiovia.